



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Associazione Nazionale Comuni Italiani, con sede legale in Via de Prefetti, 46 - 00186 Roma Codice Fiscale n. 80118510587, qui di seguito denominata "ANCI" - nella persona del Dr. Piero Franco Rodolfo Fassino nella sua qualità di Presidente, che agisce in virtù dei poteri conferitegli dalla legge e dallo statuto;

E

Istituto per il Credito Sportivo, di seguito per brevità denominato "ICS", iscritto nell'albo delle banche autorizzate da Bankitalia ex art. 13 del Decreto Legislativo 01/09/1993 n.385, nonché iscritto alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 540312/1996, Fondo Patrimoniale € 835.528.692,00 al 31/12/2011, Codice Fiscale n.00644160582, con sede in Roma Via Giambattista Vico n. 5, rappresentato dal Dr. Paolo D'Alessio nella qualifica di Commissario Straordinario dell'Istituto;
di seguito, congiuntamente, denominate le "Parti";

PREMESSO CHE

- ICS, istituito con legge 24 dicembre 1957, n. 1295, ha natura di ente pubblico economico e persegue la finalità (di pubblico interesse) di erogare, a favore di soggetti pubblici e privati, finanziamenti a medio e lungo termine, volti alla progettazione, costruzione, ristrutturazione ampliamento e miglioramento di impianti sportivi e di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad esse, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi a dette attività;
- ICS concede contributi negli interessi sui finanziamenti destinati all'impiantistica sportiva utilizzando le disponibilità di un Fondo speciale di titolarità dello Stato costituito presso l'Istituto medesimo;
- ANCI costituisce - statutariamente e istituzionalmente - il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale;
- ANCI ha posto da tempo al centro della propria attenzione la criticità della corretta gestione del patrimonio sportivo nello sviluppo strategico dello sport italiano;
- tali temi, in particolare, costituiscono oggetto di specifico approfondimento nell'ambito della Commissione Anci Politiche Giovanili e Sport, cui prendono parte tra gli altri, gli assessori al ramo dei Comuni capoluogo;

- è indiscusso il ruolo centrale dei Comuni italiani nell'ambito della politica sportiva italiana;
- gli impianti sportivi, per la maggior parte di proprietà comunale, richiedono adeguati interventi strutturali di base, anche e soprattutto con riferimento ai profili della sicurezza;
- è certa altresì la necessità di interventi adeguati circa le carenze strutturali di gran parte degli impianti sportivi comunali in una moderna ottica di fruibilità multi-purpose;
- è al centro dell'impegno attuale e prossimo di ANCI la migliore focalizzazione del tema delle politiche sportive, nonché della realizzazione e gestione dell'impiantistica sportiva;
- ICS ha avviato una politica di maggiore incentivazione degli investimenti sull'impiantistica sportiva aventi una più ampia valenza pubblicistica, ad esempio nell'ambito del progetto "1.000 cantieri per lo sport" articolato nelle iniziative "500 impianti sportivi scolastici", sviluppata anche in collaborazione con ANCI, e "500 impianti sportivi di base";
- ICS su indicazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha avviato un approccio più sistematico al settore dei beni culturali supportando il MiBACT nell'attuazione delle politiche di sostegno finanziario da esso attuate;
- ICS ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio per il supporto finanziario ai soggetti coinvolti nei processi di valorizzazione nell'ambito del progetto "Valore Paese-Dimore";
- ICS in particolare deve supportare i comuni con la propria attività finanziaria e di consulenza nell'ambito dei processi di conservazione e valorizzazione dei beni culturali di cui agli artt. 29 e ss. e 112 del D.Lgs. 42/2004, anche attraverso la realizzazione di accordi e partnership con i soggetti in essi coinvolti ed attuatori degli accordi e dei conseguenti programmi e piani strategici di valorizzazione, nell'ambito dei processi di decentramento dei beni demaniali di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 85/2010;
- In ambito sportivo e culturale ICS potrà sviluppare ogni utile attività consulenziale e di supporto agli Enti coinvolti finalizzata alla migliore sostenibilità economica degli investimenti in impiantistica sportiva e dei programmi di valorizzazione di immobili pubblici, alla valutazione ed alla scelta delle diverse modalità realizzative, alla formulazione dei piani economici finanziari ed all'individuazione delle diverse fonti di finanziamento.

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle parti realizzare forme di collaborazione istituzionale;

- dalla fattiva collaborazione tra ANCI e l'ICS può derivare un indubbio vantaggio per i Comuni, considerato, inoltre, che è di interesse sia dell'Istituto che dell'Associazione semplificare l'attività amministrativa dei Comuni e migliorare il rapporto affinché le problematiche relative alla realizzazione e gestione degli impianti sportivi e alla valorizzazione e alla conservazione degli immobili destinati ad attività culturali, compreso il reperimento a tassi competitivi delle risorse finanziarie necessarie ai Comuni per le predette attività, trovino concreta soluzione, con conseguente beneficio per la diffusione della pratica sportiva per tutti e di una più ampia fruizione dei beni culturali.

- Tutto quanto premesso e considerato le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

Le premesse e i considerata formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2

L'Istituto, nel limite della somma complessiva di € 160.000.000,00 (centosessantamiliardi/00), si impegna a concedere ai Comuni e alle Unioni dei Comuni che ne facciano richiesta nelle forme previste dalla normativa vigente in materia, mutui finalizzati alla costruzione, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, ristrutturazione, efficientamento energetico, completamento e messa a norma di impianti sportivi e/o strumentali all'attività sportiva, incluse le piste ciclabili, e di luoghi ed immobili destinati ad attività culturali o strumentali ad essa, ivi compresa l'acquisizione delle aree e degli immobili relativi a dette attività.

I mutui, sempre per le finalità indicate, potranno essere concessi anche a soggetti pubblici o privati, diversi dagli Enti Locali, aventi i requisiti per l'accesso ai finanziamenti dell'Istituto secondo la vigente normativa, nell'ambito di operazioni di partenariato pubblico privato sia di tipo istituzionale sia di tipo contrattuale.

La predetta somma potrà essere utilizzata anche per il finanziamento dei progetti di cui al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo e della città di Aosta.

ART. 3

L'Istituto si riserva ogni decisione in merito al finanziamento delle iniziative presentate dai soggetti di cui all'art. 2. dandone specifico riscontro.

I mutui saranno concessi, sulla base della documentazione prodotta dal richiedente e delle politiche creditizie dallo stesso tempo per tempo applicabili, per l'importo riconosciuto congruo a giudizio insindacabile dell'Istituto il quale, per i mutui relativi al settore dello sport, terrà presente a tal fine il parere tecnico espresso sul progetto dal CONI.

I mutui concessi dall'Istituto riguardano anche le opere accessorie agli impianti ed agli immobili purché complementari agli stessi, con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 4

Il tasso di interesse dei mutui sarà determinato definitivamente dall'Istituto sulla base del Piano dei tassi allegato al presente Protocollo d'Intesa. Qualora prima della scadenza del Protocollo l'Istituto, valutate a suo insindacabile giudizio le condizioni del mercato finanziario cui sono inscindibilmente connesse le proprie operazioni creditizie, ritenesse di dover procedere alla variazione delle condizioni predette, ne darà immediata comunicazione ai soggetti destinatari dei finanziamenti nonché all'ANCI.

ART. 5

L'Istituto, inoltre, sugli investimenti di carattere sportivo si riserva di concedere ai Comuni ed agli Enti previsti dal presente Protocollo d'intesa, nei limiti delle disponibilità del Fondo Speciale per la concessione dei contributi negli interessi di cui all'art. 8, 1° comma dello Statuto dell'Istituto, un contributo in conto interessi, il cui importo sarà detratto dalla rata annuale di ammortamento dei mutui, ai sensi dell'art.5, 2° comma della Legge 24/12/1957 n. 1295 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, nell'ambito della somma relativa ai mutui di cui all'art. 2, viene stanziato un plafond di € 60.000.000,00 (sessantamiloni/00) di mutui, da stipulare entro il 31/12/2016, che godranno del totale abbattimento del tasso d'interesse nel limite dello stanziamento massimo di € 8.000.000,00 (ottomiloni/00) di contributi in conto interessi a valere sul predetto Fondo, utilizzabili da Comuni e Unioni dei Comuni per

gli interventi di carattere sportivo di cui all'art. 2 con la finalità di fornire un impulso all'economia attraverso gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva.

Il predetto plafond sarà attribuito ai soggetti beneficiari utilizzando un apposito Avviso pubblico.

Il plafond di mutui di cui sopra sarà così riservato:

- € 24.000.000,00, di mutui ovvero uno stanziamento massimo di € 3.200.000,00 (tremilioniduecentomila/00) di contributi in conto interessi, per interventi realizzati dai piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti). Ciascun Comune potrà presentare più istanze, ognuna relativa ad un solo progetto o lotto funzionale, che godranno del totale abbattimento della quota interessi nel limite massimo complessivo di € 2 milioni di mutui;
- € 18.000.000,00, ovvero uno stanziamento massimo di € 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00) di contributi in conto interessi, per interventi realizzati dai Comuni medi (da 5.001 a 100.000,00 abitanti non capoluogo) e dalle Unioni dei Comuni. Ciascun Comune o Unioni dei Comuni potrà presentare più istanze, ognuna relativa ad un solo progetto o lotto funzionale, che godranno del totale abbattimento della quota interessi nel limite massimo complessivo di € 4 milioni di mutui;
- € 18.000.000,00, ovvero uno stanziamento massimo di € 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila/00) di contributi in conto interessi, per interventi realizzati dai Comuni capoluogo. Ciascun Comune potrà presentare più istanze, ognuna relativa ad un solo progetto o lotto funzionale, che godranno del totale abbattimento della quota interessi nel limite massimo complessivo di € 6 milioni di mutui.

Ciascun mutuo potrà godere del totale abbattimento degli interessi sino all'importo massimo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00).

L'eventuale quota di ciascun mutuo eccedente l'importo di € 2.000.000,00 (duemilioni/00) godrà di contribuzione negli interessi come indicato nell'allegato Piano dei tassi e contributi.

I mutui avranno una durata massima di anni 15 (quindici), nel caso in cui i mutui abbiano durate superiori e fino ad un massimo di anni 25 (venticinque) il contributo concesso a totale abbattimento della quota interessi sarà calcolato sulla durata massima di 15 (quindici) anni e spalmato su tutta la durata del piano d'ammortamento.

Al termine dell'iniziativa di cui al predetto Avviso Pubblico eventuali quote dei plafond destinati a ciascuna classe demografica non utilizzate saranno proporzionalmente ripartite tra le altre classi demografiche.

L'Istituto potrà altresì prevedere particolari agevolazioni per ulteriori interventi finalizzati a specifici obiettivi come concordati con l'ANCI.

Gli Enti mutuatari potranno, qualora rientrino nella fattispecie specifica, usufruire delle eventuali migliori condizioni.

Il Piano dei tassi e dei contributi attualmente applicato in virtù del presente Protocollo si allega al presente atto e ne fa parte integrante; altresì l'Istituto si impegna ad inviarne copia ogni qual volta lo stesso subirà delle modifiche.

Le condizioni, i criteri e le modalità di accesso ai contributi in conto interesse sui finanziamenti concessi a valere sul plafond di mutui di cui al presente articolo, unitamente alla scadenza di presentazione delle relative istanze sono oggetto del citato Avviso Pubblico pubblicato sulla pagina web istituzionale rispettivamente dell'ANCI e dell'ICS.

ART. 6

L'ANCI svolgerà un ruolo di monitoraggio delle esigenze dei comuni fornendo le indicazioni utili anche attraverso la diffusione dell'apposito Avviso pubblico.

ART. 7

Per quel che concerne le procedure necessarie per la concessione dei mutui, il perfezionamento delle garanzie che li assistono, nonché le erogazioni degli stessi o quant'altro occorrente al perfezionamento delle operazioni, sarà applicato il TUEL e le normative, anche regolamentari ed amministrative, vigenti. L'Istituto valuterà la concessione del finanziamento a soggetti privati aventi i necessari requisiti, nell'ambito di operazioni di partenariato pubblico privato sia di tipo istituzionale sia di tipo contrattuale, anche la garanzia costituita dal Fondo di Garanzia per gli impianti sportivi di cui all'articolo 90, commi 12 e 13, della Legge 289/2002 e s.m.i..

Per quanto concerne i contributi in conto interessi di cui all'art. 5 l'Istituto procederà nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

ART. 8

Le Parti inoltre individuano quali settori di comune interesse e reciproca collaborazione:

- a. le politiche di realizzazione, miglioramento, riadattamento e potenziamento delle infrastrutture sportive, in particolare quelle scolastiche, e la valorizzazione dei beni culturali demaniali trasferiti ai comuni, previa la definizione della loro esatta consistenza (c.d. "mappatura"). In particolare potrà essere sviluppata, anche individuando ulteriori partner, un'attività di mappatura dei fabbisogni strutturali delle scuole di proprietà comunale, relativamente agli impianti sportivi scolastici, anche con riferimento alla possibile concessione degli stessi in orario extrascolastico ad associazioni sportive o altri soggetti privati d'intesa con i Consigli d'Istituto;
- b. la diffusione della cultura sportiva, anche attraverso la promozione o la partecipazione a eventi di rilevanza nazionale e/o internazionale;
- c. l'elaborazione e l'implementazione di politiche volte a favorire l'accesso all'attività sportiva, e alle relative strutture, dei soggetti diversamente abili;
- d. il contrasto dei fenomeni di violenza e, in generale, degenerativi della cultura sportiva, anche attraverso il potenziamento delle occasioni di incontro sportivo;
- e. lo studio, l'elaborazione e l'implementazione di modelli di innovazione, semplificazione ed efficacia amministrativa nelle politiche di cui alla lettera a);
- f. la valorizzazione e diffusione delle *best practices* sviluppatesi a livello comunale nelle materie di comune interesse;
- g. il rafforzamento e l'ottimizzazione dei servizi in materia in favore dei Comuni italiani.

ART. 9

Le Parti ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa si impegnano, nel rispetto della reciproca autonomia istituzionale, a promuovere e conservare uno stretto partenariato, nonché a stipulare specifiche intese ulteriori per l'attuazione delle attività relative ai settori di comune interesse di cui all'art. 8.

In particolare, al fine di valorizzare la progettualità promossa dal territorio e per non disperdere tale patrimonio informativo utile per eventuali ulteriori finanziamenti nazionali o regionali, sarà avviata e gestita una banca dati delle istanze oggetto dell'Avviso pubblico per il finanziamento degli interventi del presente

Protocollo. Le Parti stipuleranno apposita convenzione per la definizione delle modalità e il riparto degli oneri economici derivanti.

ART. 10

Ai fini di quanto all'art. 9, ANCI e ICS potranno costituire organismi paritetici per l'elaborazione e l'attuazione del/i piano/i congiunto/i di attività delle Parti.

Le parti potranno individuare in ambito sportivo iniziative ritenute strategiche e definire congiuntamente modalità di supporto e promozione delle stesse.

ART. 11

ANCI si impegna a svolgere attività di comunicazione per divulgare i contenuti del presente accordo ovvero per la promozione dell'Avviso pubblico a presentare istanze di finanziamento, con particolare attenzione ai Comuni di minore dimensione demografica, anche attraverso invio di apposite comunicazioni di posta elettronica. In particolare le Parti si impegnano a garantire almeno la realizzazione, entro il primo anno dalla stipula del presente Protocollo, dell'iniziativa di presentazione pubblica nonché di tre iniziative di carattere macro-regionale nelle aree indicate dall'ANCI. Inoltre, sarà realizzata una iniziativa di presentazione degli interventi beneficiari dei finanziamenti nonché delle migliori pratiche realizzate sul territorio.

Le Parti daranno informativa del presente Protocollo anche attraverso la pubblicizzazione dello stesso sui rispettivi siti web.

ART. 12

ANCI e ICS si impegnano a elaborare e attuare forme di assistenza e supporto ai Comuni, anche attraverso gruppi tecnici di lavoro appositamente costituiti, nelle attività connesse alla pianificazione e gestione degli impianti sportivi e ai programmi di valorizzazione dei beni culturali, compresa la valutazione e la scelta delle diverse modalità realizzative, la formulazione dei piani economici finanziari e l'individuazione delle diverse fonti di finanziamento.

ART. 13

Le Parti garantiscono piena collaborazione per l'ottimale realizzazione dei contenuti del presente Protocollo, assicurando la partecipazione alle riunioni che si terranno presso le sedi dei firmatari ed elaborando e stipulando, successivi piani di analisi delle attività e delle funzioni e dei compiti spettanti alle Parti, accordi, intese e quant'altro necessario.

ART. 14

Il presente Protocollo d'intesa ha durata biennale. Esso potrà essere liberamente rinnovato alla scadenza a seguito di nuovo accordo scritto tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 14/7/2016

ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

Il Presidente

Dr. Piero Fassino

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

Il Commissario Straordinario

Dr. Paolo D'Alessio